

Per integrare l'offerta di opportunità presenti sul territorio per i disabili, la Comunità Piergiorgio ON-LUS ha avviato a Caneva di Tolmezzo (UD) un progetto che prevede la realizzazione di un moderno Centro Residenziale, dove ampi spazi, numerosi servizi e forme sempre più

IL CENTRO don onelio

avanzate di inserimento lavorativo sono studiate per creare nuove soluzioni di inserimento sociale.

La struttura è organizzata in modo da far coesistere il cen-

tori, gli ambulatori per le terapie fisiche e mediche, gli uffici per l'amministrazione sono rivolti verso l'esterno, a diretto contatto con il parco circostante.

Il centro potrà accogliere 20 disabili in forma residenziale poiché disporrà di 10 camere completamente accessibili e confortevoli ovviamente dotate degli ausili necessari al controllo ambientale.

Inoltre sarà attrezzato per offrire servizi di riabilitazione fisica, medica e sociale, dotato di una palestra equipaggiata con

nomy.

L'interazione di questi servizi avrà come obiettivo il miglioramento della qualità della vita del disabile e la tutela della sua dignità umana.

Alla luce di questi fondamenti, il centro si proporrà come un'alternativa alla famiglia di origine nel momento in cui questa non sarà più in grado di soddisfare i bisogni primari e le necessità del familiare disabile.

La realizzazione del progetto di vita indipendente non è più un'utopia per gli ospiti della comunità:

CANEVA DI TOLMEZZO



tro diurno ed ambulatoriale con il centro residenziale avvalendosi di un organico per l'assistenza sia diurna che notturna tale da garantire il massimo livello di qualità.

Il centro "Don Onelio" consiste in un complesso di edifici indipendenti, organizzato secondo criteri che tengono conto delle particolari esigenze dell'utenza; gli edifici sono ad un piano unico e sono aperti su di un parco che digrada lentamente da nord verso sud.

Il complesso si articola attorno alla piazza ed al giardino interno, luoghi di socializzazione tipicamente "comunitaria". I labora-

dispositivi tecnici che rispondono alle più complesse e specifiche esigenze fisioterapiche.

Le cure mediche si svolgeranno in un moderno ambulatorio che dovrà contare sulla stretta collaborazione delle strutture sanitarie presenti sul territorio.

Un aspetto importante del centro sarà rappresentato dal laboratorio per l'inserimento socio-lavorativo in cui, una volta individuate le capacità residue di ogni disabile, si organizzeranno attività di lavoro che valorizzano le abilità di ciascuno, sia nel settore artigianale, sia in settori legati alla new eco-

spazi, luoghi e strumenti sono a disposizione del disabile per raggiungere e accrescere la sua autonomia e la sua indipendenza, rispettando e tutelando così la sua dignità.

I momenti per la socializzazione sono fondamentali nella vita di comunità e si concretizzeranno in luoghi particolari del centro "Don Onelio" quali il parco ed il giardino interni nelle stagioni favorevoli e nella sala caminetto, al calore del fuoco, nei mesi invernali.

Non mancheranno i servizi specifici di un Ufficio H relativi alla consulenza ed informazione sugli ausili tecnici, informatici

e l e t t r o n i c i ,
all'informazione sulla nor-
mativa in materia di disa-
bilità.

Gli sforzi per raggiungere
obiettivi così imponenti
sono quotidiani e impegnati-
vi, ma la speranza di poter
offrire un futuro migliore
alimenta ogni nostra scelta
con ottimismo e determinazione.

te ma moralmente sarò con
voi.

Mi ha sempre attirato l'idea di
poter vivere la mia vita giorno
per giorno con altre persone e,
al termine di questa breve
prova, sono pronto più che
mai a fare il "passo da gigante"
... troppo presto per trarre
decisioni del genere? Potrebbe
essere così ma vista e conside-
rata la mia età sento la neces-

L'unica strada che posso ve-
ramente seguire è quella comu-
nitaria .

Perciò con il nuovo anno de-
sidero unirvi a voi carissimi
amici..... Cos' altro dire....
Grazie ancora una volta per
avermi fatto sentire un com-
ponente di questa grande
famiglia che ritengo anche
un po' mia!



Un'alternati va alla fa- miglia?

Siamo così giunti al mio
ultimo giorno e desidero
farvi sapere che mi dis-
piace davvero lasciarvi,
torno a casa. Se c'è una
cosa che non mi piace
fare e ripetere le stesse
cose, anche perché ri-
schierei di essere troppo
monotono! Beh che dire,
con voi mi sono trovato
splendidamente bene....
Eh si vado via fisicamen-

sità di avere una vita indipen-
dente.

Quando tornerò in Piazza Li-
bia 1 con molta tranquillità e
serenità inizierò ad esprimere
la mia intenzione, ai ragazzi
ed altre persone, di trasferir-
mi da voi. Innamoramento per
questa frazione tolmezzina?

Forse sì, però ho il coraggio e
la volontà di diventare comu-
nitario a tutti gli effetti.

Tantissime volte ho cercato di
capire il significato della mia
vita su una sedia a rotelle e,
allo stesso tempo, ho chiesto
al buon Dio cosa vuole da me?
Risposte non ne ho avute, ma
piccolissimi segni dentro di
me sono stati parecchi.

La vita matrimoniale non mi
si addice molto è troppo impe-
gnativa per il mio handicap.

